

22 SETTEMBRE 2023

UILCOM NEWS

N. 34



**FORMAZIONE
UILCOM**

**A CURA DELLA
SEGRETERIA NAZIONALE**

QUESTA SETTIMANA

**FORMAZIONE UILCOM - PREVIDENZA
INTEGRATIVA, I NOSTRI LAVORI
SETTORE TLC-AUDIZIONE CAMERA
WINDTRE-CHIUSE NEGATIVAMENTE
PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO**

**ICT GRUPPO - PLENARIA
SOFIDEL-INCONTRO
UIL ARTIGIANATO - CDA FONDARTIGIANATO
EUROPOLIGRAFICO - INCONTRO
ASSEMBLEA NAZIONALE RSU - 25-27/10**



20-21/09/2023

RIMINI

formazione UILCOM



PATENTE DI
EDUCATORE
PREVIDENZIALE

In questi 2 giorni di lavori abbiamo
sentito tutta la vostra passione e il
vostro entusiasmo. Questo è possibile
quando si ama e si crede in ciò che

si fa: è questo

il senso di appartenenza unico e
indissolubile che ci lega e ci rende
orgogliosi di...

ESSEREUILCOM!

Noi non ci fermiamo!



#ESSERE
UILCOM

XP

Mefop







Esuberi nelle telecomunicazioni, audizione dei sindacati



Audizione Commissione Lavoro
Camera dei Deputati





Esuberi Tlc, sindacati in audizione alla Camera: a rischio 20mila persone. Dubbi su sostenibilità di ServCo

UGLIAROLO (UILCOM UIL): 'NEGLI ULTIMI ANNI IL SETTORE DELLE TLC HA BRUCIATO 14 MILIARDI DI RICAVI'

Negli ultimi anni il settore delle Tlc ha bruciato 14 miliardi di ricavi e il processo di liberalizzazione è stato incontrollato. Oggi si fa presto a puntare il dito contro gli OTT, ma già da anni si assiste ad una guerra dei prezzi senza limiti. E' un cane che si morde la coda. Gli operatori non riescono più a far fronte agli investimenti necessari in nuove reti. Nei prossimi anni sono a rischio 20mila dipendenti nel settore, al netto della vicenda che riguarda Tim, che richiama altre vertenze in atto come quella su WindTre e il servizio 1500, con 400 lavoratori a rischio.

La ServCo è una bomba ad orologeria di 17mila dipendenti, ci domandiamo il senso di una rete nazionale per darla ad un fondo americano. Questa fase di ristrutturazione non potrà essere più gestita con strumenti non traumatici. Quelli che potevano uscire lo hanno fatto e rischiamo di gestire questa fase senza strumenti con un mercato che non assorbe più nulla



I sindacati in audizione alla Commissione Lavoro della Camera dei Deputati hanno acceso i riflettori sulla crisi delle Tlc.

“

Abbiamo rappresentato la crisi strutturale che il settore delle telecomunicazioni sta vivendo ormai da troppo tempo. Il settore ha bisogno di vere risposte dalla politica. Stiamo assistendo da tempo alla perdita di professionalità per le continue ristrutturazioni che vedono migliaia di uscite da questo settore. Anche le operazioni attualmente in corso, tra lo scorporo della rete di WindTre e quella di Tim vanno nella direzione di mere operazioni finanziarie che nulla fanno presagire al rilancio un settore strategico come quello delle Tlc. A questo si aggiunge, il tema del mondo degli outsourcing che vivono le storture di un sistema legislativo che viene scaricato sui lavoratori. Cambi di appalto che non rispettano le clausole sociali, così come il fenomeno di fare gare con il massimo ribasso. Tutto questo con un Governo che non si confronta su questi ed altri temi con il sindacato

”

Salvo Uglierolo

Segretario Generale Uilcom



In data 21 settembre, si è svolto il primo incontro di monitoraggio dell'accordo sottoscritto lo scorso 22 giugno, tra Vodafone Italia, le Segreterie nazionali e territoriali di Uilcom Uil, Slc Cgil, Fistel Cisl, le RSU dei vari siti produttivi dislocati sul territorio. L'azienda ha comunicato il dettaglio numerico relativamente alle 4 leve che l'accordo sottoscritto ha previsto per il superamento degli esuberi.

USCITE VOLONTARIE.

Alla data dell'8 settembre, seconda scadenza per aderire delle quattro previste dall'accordo, sono stati sottoscritti 467 accordi di non opposizione al licenziamento, a seguito di incentivazione all'esodo, di personale interessato dalla procedura di licenziamento aperta lo scorso aprile e chiusa con l'accordo.

L'azienda informa che ulteriori 40 lavoratori, non interessati dalla procedura di licenziamento, hanno aderito alla sola incentivazione all'esodo ed hanno rassegnato le dimissioni dall'azienda

SCIVOLI PENSIONISTICI. Ad oggi sono pervenute 53 richieste di adesione al piano di isopensione stabilito dall'accordo, su un totale di 50 previsti dall'accordo. Sono decine le posizioni ancora in corso di valutazione presso l'inps per la verifica dei requisiti. Qualora le verifiche stabilissero un numero di aventi diritto superiore a cinquanta, considerata anche la seconda finestra di uscita prevista per il 2024, l'azienda ha già manifestato piena disponibilità a modificare accordo aumentando le numeriche.

RESKILLING. L'azienda dopo aver avviato rapidamente le procedure per le candidature alle posizioni vacanti con job posting interno ha proceduto alla riqualificazione professionale di 60 lavoratrici e lavoratori, raggiungendo in anticipo il 30% di quanto stabilito nell'accordo che prevede le prime 200 riqualificazioni entro la fine del 2024.

SOLIDARIETA'. Non si registrano problematiche nell'utilizzo di uno strumento che sia l'azienda sia i lavoratori hanno imparato a gestire nel corso degli anni precedenti. Le Segreterie nazionali nel prender atto delle numeriche comunicate dettagliatamente dall'azienda, considerano importante la fase di monitoraggio e verifica di un accordo complesso, hanno richiesto la convocazione anche di tavoli specifici per ambito settoriale e per territorio con un ampio coinvolgimento delle RSU e delle strutture territoriali. Per quel che concerne lo strumento dell'isopensione, registrata l'apertura

aziendale all'ampliamento dei numeri previsti dall'accordo a seguito delle richieste pervenute, il sindacato confederale richiede di rendere strutturale lo strumento anche per i prossimi anni. In riferimento a riorganizzazioni di aree di business annunciate o da attuare, le organizzazioni sindacali ribadiscono che dovranno essere effettuate esclusivamente nell'ambito di quanto previsto dall'accordo e senza impatti sulle lavoratrici e i lavoratori. L'annuncio di un'ulteriore riorganizzazione, a distanza di pochi mesi da una procedura di licenziamento avviata per 1000 lavoratrici e lavoratori, chiusa con un accordo complesso di durata annuale, darebbe dimostrazione di una azienda senza alcuna visione di prospettiva industriale. L'azienda concentri le proprie forze e la propria attenzione sulla riqualificazione professionale, provando con il confronto sindacale ad andare oltre i numeri previsti dall'accordo.



PROCEDURE RAFFREDDAMENTO CHIUSE NEGATIVAMENTE

Nella mattina del 19 settembre si è svolto il secondo ed ultimo incontro, previsto dalle procedure di raffreddamento, tra le Segreterie Nazionali Uilcom Uil, Slc Cgil, Fistel Cisl, unitamente alle strutture Territoriali e alle RSU, e l'azienda WindTre S.p.A. alla presenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Durante l'incontro abbiamo posto all'azienda, questa volta in una sede istituzionale, tutti i quesiti relativi allo scorporo dell'infrastruttura di rete che ancora non hanno avuto risposta: se sono stati messi in campo i processi regolatori con le relative autorizzazioni necessarie; se sono stati sottoscritti gli accordi commerciali; quando l'eventuale scorporo avverrà; come l'eventuale scorporo avverrà; quale è la ratio industriale dell'operazione. Purtroppo anche questa volta, però, l'unica risposta che abbiamo avuto è che...non ci sono risposte! Quindi, a metà settembre, siamo ancora fermi alle informazioni date 6 mesi fa quando il progetto di scorporo è stato

presentato e l'azienda non è ancora in grado di entrare nel merito e nel dettaglio di quello che rimane, appunto, ancora un mero progetto. Ai lavoratori, però, viene ancora richiesto, con nervosa sollecitudine, di comunicare la loro adesione e la relativa rinuncia all'impugnativa entro il 30 di questo mese. Inoltre troviamo veramente bizzarro che l'azienda ci abbia oggi accusato di non aver fatto una proposta alternativa allo "spezzatino" da loro proposto. Ricordiamo al management di WindTre, il titolo del nostro comunicato del 29 marzo: "WindTre resti un'azienda unica e integrata!". Quello era e, quello resta, il nostro piano industriale per WindTre, insieme all'apertura del tavolo istituzionale con il MIMIT per cercare soluzioni alla crisi di settore. Per queste ragioni abbiamo chiuso, con un mancato accordo, la procedura di raffreddamento e, sin dai prossimi giorni, decideremo e comunicheremo tutte le azioni da mettere in campo assicurando ancora una volta tutte le lavoratrici ed i lavoratori, che nessuno verrà lasciato solo.



GRUPPO ITC Industria Cartaria Tronchetti

Plenaria

Il 19 settembre c.m. si è tenuto un incontro con ITC Industria Cartaria Tronchetti a Lucca, erano presenti, in modalità mista, il Management Aziendale, le Segretarie Nazionali, regionali e territoriali di categoria di Slc CGIL, Fistel CISL, UILCOM Uil, UGL chimici e la Rsu unitaria.

Azienda solida e florida nella produzione del Tisseu con stabilimenti in Italia, dove è sita la casa madre, Spagna, Francia, Polonia e Inghilterra.

Il Gruppo sta reagendo molto bene a una leggera flessione del mercato del tisseu, con volumi produttivi sempre maggiori dal 2019 ad oggi. Il Brand di punta è la produzione di FOXI, carta tisseu per uso igienico sanitario, riconosciuto in Italia come secondo prodotto più utilizzato dai consumatori.

Le segreterie Nazionali di Slc, Fistel e Uilcom negli interventi fatti hanno manifestato un parere positivo sulle informazioni ricevute riguardo l'andamento del Gruppo, precisando però, che il tema della flessione del mercato tisseu è una realtà quindi ci vorrà molta attenzione da parte di tutti.



SOFIDEL

ENDLESS CARE, INNOVATIVE LIFE

Il 19 settembre c.m. si è tenuto un incontro con il Gruppo SOFIDEL a Lucca , erano presenti in modalità mista, il Management Aziendale, le Segretarie Nazionali, regionali e territoriali di categoria di Slc CGIL, Fistel CISL, UILCOM Uil, UGL Chimici e la Rsu unitaria.

Sofidel Spa è la holding di un Gruppo composto da oltre trenta società operanti nella produzione, trasformazione e vendita di carta tisseu, ossia di carta igienica, fazzoletti, tovaglioli, rotoli da cucina, rotoli per la pulizia della casa e per usi industriali, nonché di jumbo rolls, ed è titolare di più di 15 marchi, tra cui Regina, Softis.

Azienda molto attenta al contenimento dei costi e sostenibilità. Molto organizzata dal punto di vista delle risorse umane, investe molto nella formazione perché la ritiene un tema di vitale importanza.

L'Azienda nella sua presentazione ha illustrato una serie di investimenti che verranno effettuati nei prossimi mesi/anni per migliorare i cicli produttivi del Gruppo.

La Uilcom pur rimanendo soddisfatta dalle informazioni ricevute, a tenuto a precisare che nei prossimi incontri andrebbero distinti con maggior attenzione i dati forniti sulla situazione nazionale rispetto a quella internazionale per avere un quadro migliore del reale volume produttivo sul territorio Italiano.

Il 20 settembre c.m. si è tenuto un incontro con il Gruppo Europoligrafico SPA a Perugia, erano presenti in modalità mista, il Management Aziendale, le Segretarie Nazionali, regionali e territoriali di categoria di Slc CGIL, Fistel CISL, UILCOM Uil, UGL Chimici e la Rsu unitaria. L'incontro è stato indetto in osservanza dell'art. 47 della Legge 428/1990 per la procedura di consultazione sindacale in merito alla cessione del ramo d'azienda della società Europoligrafico spa, in particolare l'incontro è riferito ai dipendenti dello stabilimento di Perugia. L'Azienda ha comunicato formalmente alle organizzazioni sindacali, la decisione di procedere all'operazione di trasferimento del ramo d'azienda da Europoligrafico spa a CG Europoligrafico srl. Nel corso dell'incontro Europoligrafico ha illustrato il contesto generale e le ragioni di carattere strategico ed economico che hanno determinato l'operazione di trasferimento. Il rapporti di lavoro con tutti i dipendenti facenti parte dell'azienda, oggetto del trasferimento,

in organico alla cedente alla data del 30/09/2023, saranno trasferiti senza soluzione di continuità a CG Europoligrafico srl ai sensi e per gli effetti dell'art. 2112 C.C. con decorrenza prevedibilmente dal 01/10/2023. Nei confronti dei lavoratori trasferiti continuerà a trovare applicazione la contrattazione collettiva nazionale di categoria CCNL Grafici Industria e per i Dirigenti li CCNL Dirigenti Industria, ivi compresi gli accordi aziendali di secondo livello. Il Premio di Risultato per l'esercizio 2023 verrà erogato per intero dalla cessionaria. La cessione del ramo d'azienda non comporterà, di per sè, il ricorso alle procedure di legge in materia di riduzione del personale, né determinerà mutamenti delle sedi di lavoro, dove le attività sono oggi prestate. Con il presente verbale le Parti si danno atto di aver attuato con esito positivo, in ogni suo aspetto, la procedura di cui al citato art. 47 della Legge 29 dicembre 1990 e successive modifiche ed integrazioni.

UIL ARTIGIANATO

COORDINAMENTO

CDA di Fondartigianato.

La Presidenza e il Direttore hanno comunicato che a fine mese ci sarà un incontro tra il Fondo e l'Anpal per cercare di trovare la migliore soluzione al superamento del contenzioso in essere per le annualità 2009-2012 e in quella occasione verranno posti all'Anpal anche ulteriori interrogativi che interessano il Fondo (tra cui aspetti inerenti il FNC); Altra comunicazione ha riguardato l'impegno del Fondo a realizzare (entro breve termine) una proposta formativa rivolta alle lavoratrici e ai lavoratori in cassa integrazione (molto probabilmente si tratterà di un vero e proprio Invito) per l'utilizzo delle risorse rientrate a seguito della pubblicazione del Decreto sulle Restituzioni. Vi terremo aggiornati sulla vicenda.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del "Codice degli appalti pubblici", è necessario modificare il Regolamento di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo, con particolare riferimento agli importi e alle modalità di acquisizione di forniture

e servizi. La prossima Assemblea del Fondo adotterà formalmente le modifiche. Si è proceduto alla ratifica dei Progetti presentati a valere sulla Linea Fondo Nuove Competenze. Per quanto riguarda il FNC, dal report presentato dal Fondo, si evince che rispetto alle risorse complessive stanziare sono stati finanziati progetti per 1.560.618 euro. Il Fondo è in attesa di ricevere ancora 102 flussi da Anpal. I progetti approvati hanno riguardato soprattutto il rafforzamento delle competenze digitali.

Sono stati revocati alcuni progetti e anche questo è un tema su cui bisognerà fare un'analisi generale.

Si è, infine, proceduto all'affidamento del servizio di consulenza normativa in materia di salute, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e del servizio di controllo dei progetti di formazione finanziati da Fondartigianato.

Il prossimo CDA è convocato per il 19 ottobre 2023.



ASSEMBLEA NAZIONALE RSU UILCOM

25/27 Ottobre 2023

www.uilcom.it